Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti 380
Maggioranza 191
Hanno votato *sì* 127
Hanno votato *no* ... 253

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 39.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 376
Votanti 375
Astenuti 1
Maggioranza 188
Hanno votato *sì* 126
Hanno votato *no* ... 249

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 39.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Ci sono 7 postazioni di voto bloccate.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 379
Votanti 377
Astenuti 2
Maggioranza 189
Hanno votato *sì* 120
Hanno votato *no* ... 257

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 39.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Ci sono 13 postazioni di voto bloccate.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 381
Votanti 379
Astenuti 2
Maggioranza 190
Hanno votato *sì* 124
Hanno votato *no* ... 255

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 39.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 376
Votanti 373
Astenuti 3
Maggioranza 187
Hanno votato *sì* 124
Hanno votato *no* ... 249

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 39.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 373
Votanti 370
Astenuti 3
Maggioranza 186
Hanno votato *sì* 122
Hanno votato *no* ... 248

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 39.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Ci sono 7 postazioni di voto bloccate.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 378
Votanti 372
Astenuti 6
Maggioranza 187
Hanno votato *sì* 120
Hanno votato *no* ... 252

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 39.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 376
Votanti 373
Astenuti 3
Maggioranza 187
Hanno votato *sì* 121
Hanno votato *no* ... 252

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 39.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Ci sono 5 postazioni di voto bloccate.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 379
Votanti 376
Astenuti 3
Maggioranza 189
Hanno votato *sì* 119
Hanno votato *no* ... 257

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Masi 39.2, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 382
Votanti 380
Astenuti 2
Maggioranza 191
Hanno votato *sì* 372
Hanno votato *no* ... 8

(La Camera approva – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 39, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 382
Votanti 368
Astenuti 14
Maggioranza 185
Hanno votato *sì* 262
Hanno votato *no* ... 106

(La Camera approva – Vedi votazioni).

Secondo le intese intervenute, sospendo la seduta fino alle ore 17.

La seduta, sospesa alle 16,40, è ripresa alle 17.

(Esame dell'articolo 40 – A.C. 3240)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 40, nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 3240 sezione 13)*.

Ricordo che la Commissione ha presentato l'ulteriore emendamento 40.27 ed avverto che sono stati presentati subemendamenti all'emendamento 40.27 della Commissione *(vedi l'allegato A – A.C. 3240 sezione 13)*.

Onorevole Jervolino Russo, di quanto tempo ha bisogno il Comitato dei nove per

esprimere il parere sui subemendamenti testé presentati all'emendamento 40.27 della Commissione ?

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*. Presidente, mi auguro che sia sufficiente un tempo di 15-20 minuti.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Jervolino Russo.

Sospendo pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,05, è ripresa alle 17,35.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ELIO VITO. Presidente, ci sono gli interventi sull'articolo e sul complesso degli emendamenti !

PRESIDENTE. Onorevole Marotta, lei intende prendere la parola sul complesso degli emendamenti ?

RAFFAELE MAROTTA. Volevo intervenire sul comma 9 dell'articolo 40.

PRESIDENTE. Quindi lei non intende parlare sul complesso degli emendamenti ?

RAFFAELE MAROTTA. No.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Marotta.

Onorevole Vito, le faccio rilevare che avevo già dato la parola al relatore per l'espressione del parere sugli emendamenti e subemendamenti presentati all'articolo 40. Lei mi ha segnalato che l'onorevole Marotta voleva intervenire; tuttavia il collega non aveva l'intenzione di parlare sul complesso degli emendamenti.

ELIO VITO. Evidentemente ha rinunciato; la ringrazio dell'attenzione.

PRESIDENTE. La correttezza è sempre una buona cosa, onorevole Vito.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Trantino. Ne ha facoltà.

ENZO TRANTINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il complesso degli emendamenti trova un punto centrale di principio nel comma 9. Noi sosteniamo che trattasi di oltraggio al pudore giuridico. È possibile, si sono chiesti non solo gli addetti ai lavori, che non vi sia neppure il sospetto che l'ordinamento non può essere « violentato » anche se vincono Rutelli, Bassolino e Cacciari ? È possibile che nessuno si accorga che si fornisce l'elemento di fatto, vale a dire un apprezzamento di carattere esclusivamente strumentale e soggettivo, là dove ci si vuole rapportare con il dato di carattere statistico che invece è oggettivo ? È possibile che si possa scrivere l'espressione « a fondare, in modo preciso e concordante, la presunzione » quando la presunzione, per sua natura, sfugge alla caratteristica di essere precisa e concordante ? È possibile che si possa dire che spetti al convenuto « l'onere della prova sulla insussistenza della discriminazione », con una inversione tracotante che annulla millenni di certezze giuridiche ?

DOMENICO MASELLI, *Relatore*. È stato tolto !

ENZO TRANTINO. È possibile che si voglia curare la piaga con l'aceto, quando con una proposta di modifica si afferma che « è desunto anche », dove l'anche è volto ad introdurre una serie di furbizie che aprono la porta dell'assurdo e dell'abuso ?

È possibile, infine, signor Presidente, non valutare che noi ci troviamo d'accordo con Einstein, il quale considerava una sola razza, quella umana, ma che restiamo razzisti contro gli ignoranti, gli arroganti e i prepotenti che vogliono, in ragione di distintivo, che soggiaccia persino la certezza del diritto *(Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale)* ?

PRESIDENTE. Avverto che gli emendamenti Contento 40.7, 40.6 e 40.5 sono stati sottoscritti anche dagli onorevoli Di Luca, Vita, Romani, Rebuffa e Rubino.

Nessun altro chiedendo di parlare sull'articolo 40 e sul complesso degli emendamenti e subemendamenti presentati, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

DOMENICO MASELLI, *Relatore*. Esprimo parere favorevole sull'emendamento 40.27 della Commissione con la modifica di cui al subemendamento Pisanu 0.40.27.1, sul quale pertanto il parere è favorevole. Il parere è inoltre favorevole sull'emendamento Gardiol 40.1. Su tutti gli altri emendamenti e subemendamenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

ELIO VITO. Chiedo di parlare per un chiarimento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Vorrei che venisse chiarito che il parere favorevole espresso dal relatore riguarda il subemendamento Pisanu 0.40.27.1, che pertanto sarà votato prima dell'emendamento della Commissione.

DOMENICO MASELLI, *Relatore*. Certo, onorevole Vito.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 40.2 e Menia 40.3, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 377
Votanti 376
Astenuti 1
Maggioranza 189
Hanno votato *sì* 117
Hanno votato *no* ... 259

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 40.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 375
Votanti 373
Astenuti 2
Maggioranza 187
Hanno votato *sì* 115
Hanno votato *no* ... 258

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 40.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 377
Votanti 360
Astenuti 17
Maggioranza 181
Hanno votato *sì* 104
Hanno votato *no* ... 256

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Garra 40.24.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Garra. Ne ha facoltà.

GIACOMO GARRA. Desidero brevemente illustrare il mio emendamento 40.24 sul quale il relatore poc'anzi ha espresso parere contrario.

L'articolo 40 disciplina un'azione giudiziaria che è definita quale azione civile contro la discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali e religiosi. Il mio emendamento è volto ad apportare una lieve ma essenziale modifica al comma 2 dell'articolo 40, il quale prevede che lo straniero extracomunitario possa ricorrere, oggi al pretore e domani al giudice unico di primo grado, anche personalmente. Non è chiaro se ciò significhi « anche oralmente » oltre che senza il patrocinio di un legale. Mi chiedo e vi chiedo: così legiferando non andiamo a concedere agli stranieri extracomunitari un trattamento di maggior favore rispetto a quello riservato ai cittadini italiani e dell'Unione europea ?

Immaginate sul piano pratico quanto tempo e quante grane creerà l'extracomunitario senza alcun filtro, nemmeno dell'avvocato sindacale che ben potrebbe svolgere il compito di assistenza. Vedo l'extracomunitario che cerca di spiegare anche a gesti la sua pretesa prima nella cancelleria e poi davanti al giudice il quale, non conoscendo tutte le lingue, troverà a sua volta l'ostacolo di colloquiare con lui.

Cari colleghi, avete diretta conoscenza del modo di funzionare – o di non funzionare – del pianeta giustizia. Chiedo al relatore di riesaminare l'emendamento, perché la proposta di cancellare le parole « anche personalmente » potrebbe essere apparsa di forma, ma tale non è. È facile, infatti, mantenendo il testo del provvedimento, prevedere che nel pianeta giustizia si introdurrà anche la Babele delle lingue. Chiedo pertanto all'Assemblea di votare a favore del mio emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Garra 40.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 380
Votanti 378
Astenuti 2
Maggioranza 190
Hanno votato *sì* 122
Hanno votato *no* ... 256

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 40.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 382
Votanti 365
Astenuti 17
Maggioranza 183
Hanno votato *sì* 108
Hanno votato *no* ... 257

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 40.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Vi sono 4 postazione di voto bloccate.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 377
Votanti 361
Astenuti 16
Maggioranza 181
Hanno votato *sì* 107
Hanno votato *no* ... 254

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 40.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Vi sono 11 postazioni di voto bloccate.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 379
Votanti 364
Astenuti 15
Maggioranza 183
Hanno votato *sì* 106
Hanno votato *no* ... 258

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 40.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 372
Votanti 355
Astenuti 17
Maggioranza 178
Hanno votato *sì* 101
Hanno votato *no* ... 254

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 40.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 374
Votanti 356
Astenuti 18
Maggioranza 179
Hanno votato *sì* 103
Hanno votato *no* ... 253

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 40.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 379
Votanti 358
Astenuti 21
Maggioranza 180
Hanno votato *sì* 101
Hanno votato *no* ... 257

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 40.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 372
Votanti 368
Astenuti 4
Maggioranza 185
Hanno votato *sì* 118
Hanno votato *no* ... 250

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Contento 40.7.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Marotta. Ne ha facoltà.

RAFFAELE MAROTTA. Signor Presidente, egregi colleghi, siamo in materia di prove: colui che ritenga di essere stato discriminato può adire il giudice perché sia rimossa la causa della discriminazione e perché gli sia risarcito il danno. Deve naturalmente provare gli atti o i comportamenti discriminatori.

Quali sono le prove? Le ricordo a me stesso. Ci sono le prove documentale e testimoniale e ci sono le presunzioni. Nella originaria formulazione del comma 9 dell'articolo 40 è chiaro che si fa riferimento a presunzioni cosiddette semplici. Infatti le presunzioni sono, lo ricordo a me stesso...

Forse, signor Presidente, non dovrei parlare di questo, perché è stato presen-

tato un subemendamento e la ragione del mio intervento potrebbe essere superata.

PRESIDENTE. Onorevole Marotta, gli onorevoli Pisanu e Mancuso hanno presentato un subemendamento in tema di prova...

RAFFAELE MAROTTA. Non lo conosco.

PRESIDENTE. ...che è stato distribuito. Qualora lei desideri intervenire su di esso, potrà chiedere la parola per dichiarazione di voto quando passeremo al suo esame. In questa fase, invece, stiamo parlando dell'emendamento Contento 40.7, che è il primo di una serie di emendamenti soppressivi dei commi 9 e 10 dell'articolo 40.

RAFFAELE MAROTTA. Benissimo, Presidente.

Ricordo a me stesso che una delle prove è la presunzione e che le presunzioni sono legali o semplici. La presunzione legale è stabilita dalla legge: la legge riconnette ad un determinato fatto l'esistenza di un altro fatto ignorato. È la legge, dunque, e non il giudice.

Nell'ambito delle presunzioni legali vi sono quelle cosiddette *iuris et de iure*, cioè insuscettibili della prova contraria, e quelle cosiddette *iuris tantum*, cioè suscettibili della prova contraria. In ordine alle presunzioni semplici non si pone il problema della prova contraria: esse sono rimesse al prudente apprezzamento del giudice, che può valorizzarle o meno.

Quella di cui al comma 9 nella sua originaria formulazione è una presunzione semplice. È chiaro, lo si desume dalla dizione: « idonei a fondare, in modo preciso e concordante, la presunzione dell'esistenza di atti o comportamenti discriminatori ». Era del tutto inutile dirlo, Presidente, perché vi sono le presunzioni semplici, tra le quali rientrano tutte le circostanze di questo mondo, valutabili dal giudice nel suo prudente apprezzamento. La prova contraria in ordine a presunzioni semplici è un assurdo ! La prova contraria si pone solo per le cosiddette presunzioni legali.

Per questa ragione la formulazione originaria è abnorme, poiché essa ammette la prova contraria in una presunzione semplice che, invece, lo ripeto, è rimessa al prudente apprezzamento del giudice. È un assurdo ! La prova contraria si pone solo in ordine alle presunzioni legali, e ad alcune di esse. Per esempio, si presume che sia concepito durante il matrimonio il figlio che nasce 160 giorni dopo la celebrazione del matrimonio oppure non oltre 300 giorni dall'annullamento dello stesso. In questo caso è ammessa la prova contraria, perché esiste il disconoscimento della paternità.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE *(ore 17,58)*

RAFFAELE MAROTTA. A mio giudizio, come ho già detto, la formulazione del comma 9 dell'articolo 40 contiene un'abnormità giuridica perché le presunzioni semplici, Presidente, non ammettono la prova del contrario, ma sono rimesse al prudente apprezzamento del giudice. Quindi, affermare che in ordine a queste presunzioni il convenuto è ammesso alla prova del contrario è un assurdo. La prova del contrario è concepibile, come dicevo e ripeto, soltanto in ordine alle presunzioni legali *iuris tantum*.

Allora, Presidente, se nell'originaria formulazione si tratta di una presunzione semplice, che è rimessa al prudente apprezzamento del giudice, e se quest'ultimo può fondare la prova su una presunzione semplice, è perfettamente inutile introdurre un comma del genere, perché l'articolo 2729 già lo consente *(Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 40.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 367
Votanti 355
Astenuti 12
Maggioranza 178
Hanno votato *sì* 93
Hanno votato *no* ... 262

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 40.20 e Contento 40.6, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 361
Votanti 347
Astenuti 14
Maggioranza 174
Hanno votato *sì* 95
Hanno votato *no* ... 252

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Passiamo alla votazione del subemendamento Pisanu 0.40.27.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mancuso. Ne ha facoltà.

FILIPPO MANCUSO. Signor Presidente, abbiamo proposto un subemendamento attraverso il quale desidereremmo fosse apprezzata l'esigenza di non limitare né la possibilità di tutela né la libertà di apprezzamento del giudice circa la fattispecie che costituisce o che viene dedotta a titolo di discriminazione. Di guisa che, laddove la norma emendata dal nostro subemendamento creava la fattispecie della discriminazione integrandola di quegli elementi che erano scritti nel testo, noi proponiamo una formulazione che, senza definire in principio la fattispecie della discriminazione, abilita la persona che se ne ritenga colpita a dedurre i fatti relativi nel giudizio di cui si tratta.

In questo senso, si toglie la possibilità di escludere quei fatti come deducibili nell'ambito della fattispecie. Al tempo stesso, quindi, si determina un vincolo per il giudice di non poter prescindere da questi elementi. Questo, da parte di un gruppo che talvolta viene considerato nemico di tali infelici realtà, credo sia invece da presentare in senso opposto.

Ulteriormente, nell'ultimo capoverso del nostro emendamento, poiché ogni fenomeno deve essere distolto dalla sua radice sistematica il meno possibile, abbiamo inserito questo tipo di tutela nell'ambito della fenomenologia delle presunzioni semplici, rispetto alle quali il potere valutativo del giudice è già configurato nel codice civile.

Di guisa che solidifichiamo la libertà-possibilità di tutela e la conteniamo nell'ambito del giudizio relativo alle presunzioni semplici. Credo che il subemendamento si possa accogliere *(Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Menia. Ne ha facoltà.

ROBERTO MENIA. Intervengo per esprimere soddisfazione per il modo in cui si concluderà, quale che sia l'esito finale, questa vicenda, che alleanza nazionale è stata la prima a sollevare, notando come vi fossero profili parecchio dubbi nelle norme contenute in questo articolo. Già ci pareva abbastanza strano che vi fossero, per esempio, la previsione di un ricorso proposto fuori da ogni formalità, una pronuncia del pretore, anch'essa fuori da ogni formalità e, soprattutto, il famoso comma 9, che stabiliva, sostanzialmente, l'inversione dell'onere della prova in sfavore del datore di lavoro.

Direi che adesso la vicenda si conclude in modo felice, dopo una trattativa che è durata abbastanza, grazie anche all'atteggiamento responsabile dell'opposizione su un fatto fondamentale, importante come

questo. Serve quindi molto poco ululare, gridare, dare fuoco ai fascicoli, eccetera. Mi sembra infatti che sia sotto gli occhi di tutti come un punto importante che era stato posto all'attenzione del Parlamento e dell'opinione pubblica si concluda, attraverso la mediazione delle parti, in un modo che dà atto, evidentemente, di responsabilità e di un equo temperamento delle diverse esigenze prospettate dalle parti.

Ciò detto, posto che il subemendamento Pisanu 0.40.27.1 verrà approvato, dichiaro di ritirare tutti i subemendamenti presentati da alleanza nazionale. Non so se il Presidente ritenga, perché resti sostanzialmente anche la nostra firma, che il mio subemendamento 0.40.27.7, che sostanzialmente enunciava lo stesso principio del subemendamento Pisanu 0.40.27.1, possa essere assorbito da quest'ultimo. Un'altra soluzione potrebbe essere quella di apporre la mia firma al subemendamento Pisanu.

PRESIDENTE. Non c'è problema, onorevole Menia, se lei chiede di firmare anche il subemendamento Pisanu.

ROBERTO MENIA. Per me va bene, signor Presidente.

PRESIDENTE. Si possono aggiungere firme, e questo consente di semplificare.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fontan. Ne ha facoltà.

ROLANDO FONTAN. Siamo giunti a discutere un punto di per sé non tanto importante ma importante nel contesto di questo articolo e di quello precedente. L'articolo sulle discriminazioni razziali e sulle azioni contro queste ultime è infatti estremamente grave ed estremamente razzista. Non riesco a capire tutta questa soddisfazione da parte del Polo secondo il quale, tutto sommato, siccome prima bastava dire che se il datore di lavoro rimuoveva un lavoratore senza alcuna motivazione vi era un comportamento razzista, per cui sarebbe stato citato in tribunale e sarebbe stato chiesto il risarcimento del danno, senza bisogno della prova, adesso invece sarà l'extracomunitario a citare il datore di lavoro incolpato di un eventuale comportamento antirazziale. Non c'è dubbio che ciò è positivo rispetto al testo che era in discussione. Ma quello che è grave e che non si dice in quest'aula né da parte dell'Ulivo né, soprattutto da parte del Polo è che qui si stanno coprendo due articoli con i quali, in sostanza, si mette in piedi un tribunale etnico. L'articolo 40, infatti, prevede tutta una serie di comportamenti a proposito dei quali sarà difficile, da parte di chiunque, stabilire se siano o meno atti discriminatori o razzisti. Comunque, una cosa è certa: qualsiasi extracomunitario in qualsiasi azione della vita quotidiana – e invito tutti i parlamentari a leggere questo articolo, perché probabilmente nessuno lo ha letto – può trovare il cavillo per poter dire che dall'altra parte c'è stato un comportamento antirazziale: questa è la realtà ! Dopodiché qualsiasi extracomunitario che abbia ritenuto un'azione discriminatoria, potrà andare davanti al giudice e chiedere il processo e il risarcimento dei danni.

Mi pare in sostanza che questo sia un comportamento, un articolo estremamente razzista, perché obbligherà – forse voi non ve ne siete accorti – la gente comune, per opportunità, a non aver contatti con gli extracomunitari, per non poter incorrere in comportamento antirazziale e discriminatorio e quindi per non essere sottoposti a processo. Voi con questo provvedimento, ma soprattutto con questo articolo, che a mio modo di vedere è il peggiore di questo disegno di legge, avete creato un tribunale etnico, che garantirà i diritti degli extracomunitari nei nostri confronti, ma soprattutto avete creato razzismo, perché obbligherete la gente, per opportunità, a non avere rapporti con gli extracomunitari, per non incorrere in azioni di risarcimento danni per comportamento antirazziale *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania e del deputato Rosso).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giovanardi. Ne ha facoltà.

CARLO GIOVANARDI. Signor Presidente, si vede che è destino che noi cristiano-democratici siamo sempre in dissenso radicale con le posizioni di quello che ormai chiamerei il « gruppo Tafazzi », per gli atteggiamenti autolesionistici che assume in quest'aula. Mi riferisco a quel famoso personaggio di una trasmissione televisiva.

GENNARO MALGIERI. Ma che faceva ? Che faceva ?

CARLO GIOVANARDI. Non posso mimarlo, ma ci siamo capiti.

In realtà, questa norma così emendata – e devo dare atto anche alla professionalità giuridica dell'onorevole Mancuso, particolarmente in tema di diritto civile – chiarisce una disposizione che vuole combattere le discriminazioni per motivi razziali, etnici, nazionali, religiosi e geografici, anche per motivi geografici, Fontan. Per capirci, se qualche sindaco leghista del nord o qualche sindaco del meridione pensa di mandare a casa il segretario comunale solo perché non gli sta bene la sua provenienza geografica, con questa norma non lo potrà fare ed io sono perfettamente d'accordo che non lo possa fare, perché ci sono principi di non discriminazione che misurano la civiltà di un paese.

Allora, noi, contrariamente alla lega, voteremo a favore di questo subemendamento, perché comporta la difesa di chi può subire discriminazioni non dettate da motivi legati alla sua capacità, alla sua professionalità, ma soltanto da motivazioni come quelle indicate nel subemendamento, che riguardano anche gli italiani (un successivo subemendamento precisa meglio il riferimento anche agli italiani). L'origine geografica è una delle condizioni che scatta nel momento in cui la discriminazione viene basata su queste fondamenta. Naturalmente, avendo tolto l'aberrazione dell'inversione dell'onere della prova – una vera aberrazione dal punto di vista giuridico – sarà il ricorrente a dover motivare questa supposta discriminazione e sarà il giudice a doverla valutare. Sono contento di vivere in un paese nel quale chi ritiene di subire torti e prepotenze abbia la possibilità di far valere le sue ragioni e di sottoporle al giudizio di chi, in maniera imparziale, può stabilire chi ha torto e chi ha ragione *(Applausi dei deputati del gruppo del CCD).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Pisanu 0.40.27.1, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	384
Votanti	380
Astenuti	4
Maggioranza	191
Hanno votato *sì*	373
Hanno votato *no*	7

(La Camera approva – Vedi votazioni).

È così assorbito il subemendamento Garra 0.40.27.3.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 40.27 della Commissione, nel testo modificato dal subemendamento approvato, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	372
Votanti	345
Astenuti	27
Maggioranza	173
Hanno votato *sì*	343
Hanno votato *no*	2

(La Camera approva – Vedi votazioni).

Sono così preclusi gli emendamenti Contento 40.5 e Rivolta 40.23.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 40.21 e Contento 40.9, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 377
Votanti 375
Astenuti 2
Maggioranza 188
Hanno votato *sì* 128
Hanno votato *no* ... 247

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 40.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 365
Votanti 364
Astenuti 1
Maggioranza 183
Hanno votato *sì* 114
Hanno votato *no* ... 250

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 40.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 357
Votanti 354
Astenuti 3
Maggioranza 178
Hanno votato *sì* 103
Hanno votato *no* ... 251

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Garra 40.25.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Garra. Ne ha facoltà.

GIACOMO GARRA. Sottolineo ancora un aspetto della disciplina dell'articolo 40, comma 11, che prevede sanzioni amministrative ed effetti assai gravi nei confronti delle imprese ree di pretesi atti discriminatori, imprese nei confronti delle quali vi sia stato accertamento del giudice adito, ai sensi del comma 1 dello stesso articolo 40.

Il mio emendamento 40.25 – pregherei il relatore di fare attenzione – vuole evitare che la perdita dei benefici e gli altri gravissimi effetti previsti dallo stesso comma 11 portino affrettatamente al fallimento dell'imprenditore se prima non vi è stato un accertamento definitivo, ad opera del giudice, o se ancora è pendente il termine per l'impugnativa dell'accertamento.

Anche non votando a favore del mio emendamento, un chiarimento del relatore che puntualizzasse l'esigenza di definitività di quell'accertamento sarebbe un apporto utile ad evitare un contenzioso pericoloso.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Garra 40.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 376
Votanti 375
Astenuti 1
Maggioranza 188
Hanno votato *sì* 119
Hanno votato *no* ... 256

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 40.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 367
Votanti 366
Astenuti 1
Maggioranza 184
Hanno votato *sì* 116
Hanno votato *no* ... 250

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Garra 40.26.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Garra. Ne ha facoltà.

GIACOMO GARRA. Sempre al comma 11 dell'articolo 40, una disposizione sulla quale gravano sospetti di incostituzionalità è quella dove viene previsto che gli effetti sanzionatori ivi stabiliti abbiano in tutti i casi la durata di due anni.

Il sospetto di incostituzionalità che grava sulla disposizione in argomento attiene al fatto che, del tutto irrazionalmente, la relativa durata è sempre fissata in due anni (faccio l'esempio della cancellazione da un albo) a prescindere dalla gravità del comportamento dell'imprenditore nei confronti del dipendente extracomunitario.

Il mio emendamento 40.26 vuole evitare il sospetto di incostituzionalità con il sostituire la locuzione « per due anni » con le parole « fino a due anni », in modo che il giudice possa irrogare una sanzione più adeguata al grado di gravità dell'atto discriminatorio. Anche questa volta, pur se inutilmente, chiedo il voto favorevole dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Garra 40.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 369
Votanti 366
Astenuti 3
Maggioranza 184
Hanno votato *sì* 120
Hanno votato *no* ... 246

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 40.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 356
Votanti 355
Astenuti 1
Maggioranza 178
Hanno votato *sì* 113
Hanno votato *no* ... 242

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gardiol 40.1, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 367
Votanti 364
Astenuti 3
Maggioranza 183
Hanno votato *sì* 246
Hanno votato *no* ... 118

(La Camera approva – Vedi votazioni).

Passiamo alla votazione dell'articolo 40.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giovanardi. Ne ha facoltà.

CARLO GIOVANARDI. Presidente, intervengo solo per dire che i deputati del gruppo del CCD voteranno a favore di questo articolo.

Il significato di questo voto è – e lo farò poi in maniera più organica nel corso della dichiarazione di voto finale – di ribadire che noi abbiamo sempre sostenuto e continuiamo a sostenere, in contrasto con il Governo che ha peggiorato la legge, il massimo rigore nei confronti delle sacche di criminalità, di clandestinità e quindi di coloro che vengono in Italia non per lavorare ma per delinquere. Non abbiamo dunque alcun dubbio nell'appoggiare tutte quelle azioni positive che fanno sì che l'emigrante che viene in Italia con la sua famiglia per lavorare, possa trovare accoglienza da noi.

In questo senso apprezziamo quelle parti della legge che affrontano in maniera positiva tale problema; riteniamo poi giusto e necessario prevedere misure rigorose verso coloro che in Italia sfruttano il lavoro degli extracomunitari.

Per tali motivi voteremo a favore di questo articolo.

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Giovanardi.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Menia. Ne ha facoltà.

ROBERTO MENIA. Pur ribadendo la nostra soddisfazione per come si è conclusa la vicenda relativa al comma 9, debbo tuttavia notare che permangono all'interno di questo testo delle norme le quali ci lasciano profondamente perplessi. Mi riferisco, ad esempio, al comma 10, il quale prevede che di fronte a comportamenti discriminatori anche di carattere collettivo, dove non si individuano neppure i lavoratori che li subirebbero, i ricorsi possono essere presentati dalle rappresentanze delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Il principio che i sindacati usino il loro potere di ricatto anche in tali questioni è, a nostro avviso, assolutamente inammissibile.

Ed allora, pur comprendendo le motivazioni del collega Giovanardi, in questo caso alleanza nazionale voterà contro l'articolo in questione.

PRESIDENTE. La ringrazio onorevole Menia.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Di Luca. Ne ha facoltà.

ALBERTO DI LUCA. Forza Italia voterà contro questo articolo perché non lo riteniamo globalmente sufficiente e adatto a ciò che servirebbe. Rimaniamo comunque soddisfatti perché quello scempio che il nostro Presidente ha definito stamane « mostriciattolo » del comma 9 è stato stravolto.

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Di Luca.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 40, nel testo modificato degli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	382
Votanti	380
Astenuti	2
Maggioranza	191
Hanno votato *sì*	278
Hanno votato *no*	102

(La Camera approva – Vedi votazioni).

(Esame dell'articolo 41 – A.C. 3240)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 41, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti, del subemendamento e dell'articolo aggiuntivo ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 3240 sezione 14)*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione, avvertendo che gli emendamenti Lucidi 41.19, 41.20 e 41.27 del Governo sono stati ritirati.

DOMENICO MASELLI, *Relatore*. La Commissione esprime parere favorevole sugli emendamenti 41.26 e 41.25 del Governo.

Qui c'è poi un caso particolare. Il parere è favorevole sull'emendamento Gardiol 42.7 (a pagina 153 del fascicolo), il quale, ad avviso della Commissione, dovrebbe essere riferito non all'articolo 42 ma al comma 3 dell'articolo 41.

PRESIDENTE. È d'accordo, onorevole Gardiol ?

GIORGIO GARDIOL. Sì, signor Presidente.

DOMENICO MASELLI, *Relatore*. La Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento a condizione che tale emendamento sia riformulato nei seguenti termini: « *al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Il contributo di cui all'articolo 13, comma 2, della legge 30 dicembre 1986, n. 943, è soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2000 ».

PRESIDENTE. Onorevole Gardiol, è d'accordo ?

GIORGIO GARDIOL. Sì, signor Presidente.

DOMENICO MASELLI, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIORGIO NAPOLITANO, *Ministro dell'interno*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Avverto che l'emendamento Gardiol 42.7 è pertanto riferito all'articolo 41 ed assume la numerazione 41.30.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Menia 41.13 e Fontan 41.8, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti 367
Maggioranza 184
Hanno votato *sì* 112
Hanno votato *no* ... 255

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rivolta 41.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti 341
Maggioranza 171
Hanno votato k*sì* ... 99
Hanno votato *no* ... 242

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 41.26 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 369
Votanti 364
Astenuti 5
Maggioranza 183
Hanno votato *sì* 289
Hanno votato *no* ... 75

(La Camera approva – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 41.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 361
Votanti 358
Astenuti 3
Maggioranza 180
Hanno votato *sì* 104
Hanno votato *no* ... 254

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 41.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti 358
Maggioranza 180
Hanno votato *sì* 103
Hanno votato *no* ... 255

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 41.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 362
Votanti 361
Astenuti 1
Maggioranza 181
Hanno votato *sì* 105
Hanno votato *no* ... 256

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Menia 41.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 368
Votanti 367
Astenuti 1
Maggioranza 184
Hanno votato *sì* 112
Hanno votato *no* ... 255

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 41.25 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 372
Votanti 371
Astenuti 1
Maggioranza 186
Hanno votato *sì* 301
Hanno votato *no* ... 70

(La Camera approva – Vedi votazioni).

L'emendamento Rivolta 41.17 è così precluso.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 41.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 366
Votanti 357
Astenuti 9
Maggioranza 179
Hanno votato *sì* 100
Hanno votato *no* ... 257

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 41.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 361
Votanti 355
Astenuti 6
Maggioranza 178
Hanno votato *sì* 106
Hanno votato *no* ... 249

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 41.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 366
Votanti 356
Astenuti 10
Maggioranza 179
Hanno votato *sì* 98
Hanno votato *no* ... 258

(La Camera respinge – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gardiol 41.30 (ex 42.7), nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 368
Votanti 366
Astenuti 2
Maggioranza 184
Hanno votato *sì* 263
Hanno votato *no* ... 103

(La Camera approva – Vedi votazioni).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 41, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 375
Votanti 373
Astenuti 2
Maggioranza 187
Hanno votato *sì* 261
Hanno votato *no* ... 112

(La Camera approva – Vedi votazioni).

Qual è il parere del relatore sull'articolo aggiuntivo 41.01 del Governo e sul subemendamento 0.41.01.1 della Commissione ?

DOMENICO MASELLI, *Relatore*. La Commissione esprime parere favorevole sia sull'articolo aggiuntivo 41.01 del Governo, sia al subemendamento 0.41.01.1 della Commissione.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIORGIO NAPOLITANO, *Ministro dell'interno*. Il Governo concorda con il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0.41.01.1 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti 362
Votanti 264
Astenuti 98
Maggioranza 133
Hanno votato *sì* 257
Hanno votato *no* ... 7

(La Camera approva – Vedi votazioni).